

Trieste – Sap e amministrazione, nuove strategie per fronteggiare ingressi clandestini.

luglio 13th, 2018 | by redazione



La sicurezza e il controllo del territorio nel capoluogo giuliano al centro dell'incontro tra il vice Sindaco Paolo Polidori, nonché assessore alla Polizia Locale, Sicurezza e protezione civile e il Segretario del SAP (Sindacato Autonomo di Polizia) **Lorenzo Tamaro**, svoltosi questa mattina, venerdì 13 luglio, nel salotto azzurro del palazzo municipale. Nel corso della visita sono stati affrontati molti temi, "in particolare quelli riguardanti l'attualità, ovvero controlli straordinari messi in atto in città e nella zona confinaria, in una stagione estiva che da sempre agevola i "passaggi" clandestini di una "rotta balcanica" mai esaurita – spiega il segretario del Sap provinciale – Rinforzi chiesti da tempo e necessari per dare una risposta più incisiva alla richiesta di sicurezza dei cittadini e garantire una migliore vivibilità, vista la sempre maggiore carenza di organico che tocca anche il nostro territorio, come il resto di Italia. Appelli che ora sembrano essere ascoltati".

Il Segretario del SAP si è soffermato inoltre sulle problematiche che incontrano quotidianamente, le donne e gli uomini della Polizia di Stato di Trieste, non solo nell'ambito confinario, facendo riferimento, ad esempio, a quelli in forza ai Commissariati, che a causa delle carenze di organico, con difficoltà riescono ad esaudire ed evadere tutte le istanze che vengono loro richieste, molte delle quali, sono soggette a scadenze di legge, come ad esempio quelle all'A.G. Inoltre Tamaro ha espresso particolare preoccupazione proprio sulla questione dell'organico della Scuola Allievi Agenti di Trieste, oggi già molto ridotto rispetto ad un tempo e che vedrà nel prossimo biennio una perdita ulteriore di circa 15 operatori di Polizia. " Si tratta di una grave carenza, in considerazione dell'auspicata attività che questo importante Istituto di Formazione, dovrà sostenere, – rimarca il segretario del Sap provinciale – nei prossimi anni per sfornare nuovi e giovani agenti da immettere sul territorio nazionale: per rinnovare una polizia ormai ridotta ai minimi termini e soprattutto con un'età media troppo elevata per una professione che richiede particolari requisiti per la sua specificità. La Scuola Allievi Agenti è un'opportunità per la città intera oltre che essere di indubbio patrimonio storico".

Durante l'incontro sono state espresse dalle parti, le massime disponibilità ad ogni forma di reciproca collaborazione con l'obiettivo ultimo di garantire sempre maggiore sicurezza nel capoluogo regionale garantendo però anche migliori condizioni lavorative e di vita anche agli operatori della Polizia di Stato.

FEDERICA BOSCO